

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6078 del 15/11/2017
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 , DITTA CELLI GIULIANO SRL - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CERVIA, VIA ROMEA NORD N. 133. MODIFICA SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6306 del 14/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quindici NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – DITTA **CELLI GIULIANO SRL** - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE CARBURANTI SITO IN COMUNE DI CERVIA, VIA ROMEA NORD N. 133. **MODIFICA SOSTANZIALE.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATO che la **Ditta Celli Giuliano srl** (P.IVA 0141870408), avente sede legale in comune di Savignano sul Rubicone (FC), via E. Mattei n. 43, per l'esercizio dell'attività di distributore carburanti, sita in Comune di Cervia, via Romea Nord n. 133, risulta in possesso dell'AUA adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB n. 824 del 30/03/2016 (comunicato dallo SUAP del Comune di Cervia con nota PGRA 4918 DEL 29/04/2016);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Cervia in data 20/03/2017 e trasmessa a questa ARPAE SAC di Ravenna in data 26/05/2017, acquisita con PGRA 7356/2017 del 26/05/2017 (Pratica Sinadoc 16634/2017), relativa alla domanda di modifica sostanziale dell'AUA n. 824 del 30/03/2016, e volturazione dell'AUA n. 3337 del 15/09/2016 intestata alla Ditta Emmedi SAS di Marzari Dario e C., per l'impianto sito in comune di Cervia, via Romea Nord n. 133, intesa ad ottenere il rilascio di nuova AUA per modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;

- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ La DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- ✓ La DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 16634/2017, emerge che:

- la Ditta svolge attività di distributore carburanti e autolavaggio;
- in data 20/03/2017 la **Ditta Celli Giuliano srl** ha presentato al SUAP del Comune di Cervia istanza di modifica sostanziale dell'AUA n. 824 del 30/03/2016 ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, e volturazione dell'AUA n. 3337 del 15/09/2016 intestata alla Ditta Emmedi SAS di Marzari Dario e C., e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- la modifica riguarda l'ampliamento dell'area di distribuzione carburanti con l'aggiunta, nel lato meridionale dell'insediamento, di una nuova serie di erogatori suddivisi in quattro colonne poste al di sotto di una pensilina di nuova realizzazione e le modifiche apportate ai sistemi di trattamento delle acque reflue industriali e alla nuova localizzazione dell'autolavaggio presente presso l'insediamento, per il quale la Ditta chiede la voltura dell'AUA n. 3337 del 15/09/2016, intestata alla Soc. Emmedi S.a.s di Marzari Dario & C.
- la suddetta richiesta comporta la modifica sostanziale dell'AUA 824 del 30/03/2016, e pertanto il rilascio di una nuova Autorizzazione Unica Ambientale comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;
- in data 26/06/2017 è stata presentata dalla Ditta la documentazione integrativa trasmessa a questa ARPAE SAC dallo SUAP in data 28/06/2017 (PGRA 8843/2017 del 28/06/2017),
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, come comunicato con nota PGRA 9510/2017 del 11/07/2017, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa;
- con nota PGRA 10512/2017 del 02/08/2017 questa ARPAE SAC ha trasmesso allo SUAP la nota contenente le richieste di documentazione integrativa del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna PGRA 10069/2017 del 24/07/2017, ai fini della determinazione di conclusione del procedimento di modifica sostanziale dell'AUA in oggetto;
- con nota PGRA 12915/2017 del 26/09/2017 lo SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC di Ravenna la documentazione integrativa richiesta,
- ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA, risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:

- con nota PGRA 12829/2017 del 25/09/2017 parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna per gli scarichi indiretti delle acque reflue nel Canale Arrivo Idrovoro Madonna del Pino, bacino idrografico del Fiume Savio;
- con nota PGRA 14065/2017 del 23/10/2017 parere di ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna per gli scarichi di acque di prima pioggia e acque reflue industriali in acque superficiali.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione di nuova AUA per modifica sostanziale a favore della **Ditta Celli Giuliano srl** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di distributore carburanti e autolavaggio, in riferimento ai titoli abilitativi ambientale richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta Celli Giuliano srl** (P.IVA 0141870408), avente sede legale in comune di Savignano sul Rubicone (FC), via E. Mattei n. 43 per l'esercizio dell'attività di **distributore di carburanti e autolavaggio** nell'impianto sito in comune di Cervia, via Romea Nord n. 133, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB n. 824 del 30/03/2016 (comunicato dallo SUAP del Comune di Cervia con nota PGRA 4918 del 29/04/2016) e l'AUA adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB n. 3337 del 15/09/2016 (comunicato dallo SUAP del Comune di Cervia con nota PGRA 3305/2017 del 08/03/2017) intestata alla Ditta Emmedi SAS di Marzari Dario e C., per la quale la Ditta Celli Giuliano srl ha chiesto la voltura della titolarità.
3. In particolare la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

4. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque di prima pioggia,
- **'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
6. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
8. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Cervia e al Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA .

Condizioni

1. le acque da scaricare sono costituite da acque di prima pioggia ai sensi della DGR n.286/05, provenienti dal dilavamento dei piazzali del distributore, che vengono convogliate ad una vasca di prima pioggia della capacità di 8.5 mc (conforme a quanto previsto dalla DGR n.286/05), munita di uno scolmatore con sezione di sedimentazione, e da una sezione di disoleazione con filtro a coalescenza (conformi alle linee guida della DGR n.1860/06);
2. le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05, della superficie di m² 1855, sono realizzate con pavimentazione in asfalto;
3. le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, ad eccezione delle acque meteoriche derivanti dalle pensiline, vengono convogliate al sistema di trattamento, costituito da un manufatto monoblocco comprendente uno scolmatore, una vasca di prima pioggia del volume utile di 11,20 m³ con sezione di sedimentazione di 1 m³ e un disoleatore del volume utile di 3 m³ (certificato UNI EN 858);
4. il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione, del disoleatore (in funzione della portata della pompa 1 l/s), sono conformi a quanto previsto dalla DGR n.286/05;
5. le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore, nella rete fognaria bianca aziendale collegata alle acque superficiali;
6. dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate, sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, posto a valle del disoleatore e a monte del pozzetto di miscelazione ove viene immesso il flusso di scarico delle acque di seconda pioggia, in un fosso che confluisce nel Canale Arrivo Idroforo Madonna del Pino, bacino idrografico del Fiume Savio.

Prescrizioni

- a) lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i seguenti parametri SST, COD, Idrocarburi Totali ;
- b) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale ad ARPAE, SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- c) ad evento meteorico esaurito dovrà essere garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla DGR 286/05;
- d) dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e al disoleatore, al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati).

- e) nel caso si verificassero imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia che modificassero provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione all'ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna
- f) la planimetria della rete fognaria Tavola denominata "T.10.I2" - revisione del settembre 2017 - ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA.
- g) I pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza, devono essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. I pozzetti ufficiali di prelevamento devono avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al loro interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI .**Condizioni**

1. le acque da scaricare sono costituite da acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio auto a mezzo di ponte a spazzoloni, utilizzando acqua e detergenti. Le attività di lavaggio vengono svolte su piazzola dedicata dotata di caditoie di raccolta; nella planimetria della rete fognaria presentata si osserva un flusso di scarico proveniente dalla strizza-pelli posta nell'area di asciugatura e pulizia abitacoli, che recapita nella caditoia di raccolta delle acque reflue industriali;
2. le acque reflue industriali subiscono una fase depurativa iniziale denominata di "Pretrattamento" in un manufatto denominato Neutra-twin 6000 che opera una separazione fisica delle sabbie e degli oli in sospensione e una fase di depurazione biologica in un secondo impianto posto in serie al primo e denominato Neutra-bio C/1500/1;
3. le acque reflue industriali, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento, posto a valle del manufatto denominato Neutra-bio C/1500/1, vengono scaricate in un fosso che confluisce nel Canale Arrivo Idroforo Madonna del Pino, bacino idrografico del Fiume Savio.

Prescrizioni

- a) lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 dell' Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali;
- b) dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, BOD, COD, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, SST, idrocarburi totali, tensioattivi totali, nichel, rame, zinco, piombo;
- c) dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
- d) nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna ;
- e) la planimetria della rete fognaria Tavola denominata "T.10.I2" - revisione del settembre 2017 - ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- f) I pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza, devono essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. I pozzetti ufficiali di prelevamento devono avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al loro interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.